

Venga il tuo Regno!

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE

Prima tappa: il discernimento dei membri di I e II grado del *Regnum Christi*

NATURA E FINALITÀ

1. Dopo la fase di studio e la fase di discernimento a livello locale, si svolgerà l'Assemblea territoriale che proseguirà il discernimento dei membri di I e II grado, presenterà suggerimenti sul *Documento di Lavoro* all'Assemblea internazionale ed eleggerà i delegati, di I e II grado, che vi parteciperanno.
2. Ogni Assemblea territoriale riunisce i delegati, eletti dai membri di I e I grado del Movimento, del rispettivo territorio, nel Processo di Revisione degli Statuti del *Regnum Christi*. La sua funzione è consultiva, non legislativa.
3. L'Assemblea territoriale invierà i suoi suggerimenti alla Commissione centrale, che li metterà a disposizione dei partecipanti all'Assemblea internazionale. In base ai suggerimenti di tutte le Assemblee territoriali, la Commissione centrale preparerà una nuova versione del *Documento di Lavoro*, che sarà utilizzata per la riflessione durante l'Assemblea internazionale.

CONTRIBUTI DEI MEMBRI DEL MOVIMENTO

4. La Commissione territoriale redigerà i verbali del discernimento a livello locale e li metterà a disposizione dei partecipanti all'Assemblea territoriale, affinché questa possa consultarli.
5. I membri del *Regnum Christi* di ciascun territorio, se lo desiderano, possono inviare i propri commenti e suggerimenti all'Assemblea territoriale attraverso l'indirizzo e-mail della Commissione territoriale. Possono anche inviarli a uno dei delegati che parteciperanno all'Assemblea o, eventualmente, alla Commissione centrale.

PARTECIPANTI¹

6. All'Assemblea territoriale partecipano: tutti i membri del Comitato direttivo territoriale, incluso il segretario; i delegati di I e di II grado che sono stati eletti, per votazione, nei collegi elettorali del territorio; le Consacrate, i Laici consacrati e i Legionari, nominati dal Direttore territoriale, con il consenso del Comitato direttivo territoriale².
7. Possono partecipare uno o due membri della Commissione centrale, come osservatori e per assistere il presidente e il segretario nello svolgimento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'Assemblea può concedere loro la parola durante la riunione plenaria o chiedere loro di illustrare specifici elementi del *Documento di lavoro* o del presente *Regolamento*.
8. Tutti i partecipanti all'Assemblea territoriale devono tenere presente l'importanza del proprio compito, come parte del cammino che il *Regnum Christi* sta percorrendo e nel Processo di Revisione dei loro Statuti. Devono, quindi, ponderare la responsabilità che implica la loro partecipazione di fronte al carisma ricevuto da Dio.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

9. Il Direttore territoriale è il presidente dell'Assemblea territoriale. A lui spettano le seguenti funzioni:
 - dirigere e favorire il lavoro dell'Assemblea con il sostegno di un segretario e di moderatori ausiliari per la riunione plenaria;
 - presiedere e moderare, quando lo ritenga opportuno, le riunioni plenarie;
 - nominare, con il consenso del Comitato direttivo territoriale, un vicepresidente, scelto tra i membri di I e di II grado del Comitato stesso;
 - nominare un segretario per l'Assemblea;
 - nominare ausiliari di segreteria in base alla proposta del segretario;
 - nominare moderatori per la riunione plenaria;
 - approvare gli orari dell'Assemblea;
 - definire l'agenda per la riflessione sul *Documento di lavoro* durante l'Assemblea;
 - definire la durata massima di ciascun intervento;
 - fissare il numero dei gruppi di riflessione, il numero di coloro che li costituiscono e quello dei partecipanti per ciascun gruppo, prima dell'Assemblea territoriale, con l'aiuto del segretario dell'assemblea;
 - proporre i nomi dei moderatori e dei segretari dei gruppi di riflessione ai delegati di ciascun gruppo, all'inizio dell'Assemblea territoriale, perché possano convalidarne la nomina;
 - approvare lo spostamento di un partecipante da un gruppo a un altro durante l'Assemblea;
 - approvare e firmare il verbale finale, che contiene i contributi per l'Assemblea internazionale;

¹ Il termine "partecipanti" si riferisce a tutti i membri del *Regnum Christi* che partecipano all'Assemblea almeno con diritto di voce, cioè sono inclusi i membri dei rami consacrati. Il termine "delegati" si riferisce solo ai membri di I e di II grado che partecipano all'Assemblea con diritto di voce e di voto.

² Cfr. *Guida per la fase 2*, pag 6: «il restante 20% [del totale dei partecipanti all'Assemblea] sarà costituito da membri dei rami consacrati del *Regnum Christi* che parteciperanno con diritto di intervenire ma non di votare»; pag. 9: «I delegati dei rami consacrati che non partecipano per ufficio dovranno essere nominati dal Direttore territoriale, con il consenso del Comitato direttivo territoriale».

- far conoscere l'elenco dei delegati di I e II grado eletti per partecipare all'Assemblea internazionale;
- vigilare sull'applicazione del presente *Regolamento*.

10. Il vicepresidente dell'Assemblea territoriale è uno dei membri di I o II grado del Comitato direttivo territoriale, nominato dal Direttore territoriale, con il consenso del Comitato stesso. A lui spetta aiutare il presidente, nel ruolo di consigliere, durante l'Assemblea e sostituirlo nelle sue funzioni, in caso di impedimento.

11. Il segretario dell'Assemblea territoriale è nominato dal presidente tra i partecipanti all'Assemblea. Si suggerisce che sia il segretario del Comitato direttivo territoriale. A lui spettano i seguenti compiti:

- organizzare e coordinare tutta la logistica per il corretto svolgimento delle attività, durante l'Assemblea; la Commissione territoriale dovrà realizzare tutto il lavoro previo di organizzazione e collaborare con il segretario quando questi sarà stato nominato dal Direttore territoriale;
- preparare e offrire ai partecipanti tutti i materiali necessari per l'Assemblea;
- proporre al presidente i nomi di due o più ausiliari che collaborino ai compiti pratici e agli aspetti materiali della segreteria, sotto la sua diretta supervisione; si suggerisce di non sceglierli tra i partecipanti all'Assemblea;
- preparare insieme ai segretari di gruppo il riassunto dei suggerimenti dei gruppi prima di ciascuna riunione plenaria;
- redigere il verbale dei suggerimenti per l'Assemblea internazionale, durante le riunioni plenarie e firmarlo, una volta approvato.

12. I moderatori della riunione plenaria sono nominati dal presidente, tra coloro che partecipano all'Assemblea. In qualunque momento, il presidente può nominarne uno nuovo. Al moderatore spettano le seguenti funzioni:

- aiutare il presidente a guidare le riflessioni e gli interventi, concedere la parola ai partecipanti, nella riunione plenaria e garantire che gli interventi rispettino i tempi concessi;
- vigilare anche sull'osservanza del presente regolamento per quello che è di sua competenza;
- vigilare, con prudenza, affinché si rispettino l'orario e il calendario definiti dal presidente.

13. Gli scrutatori per le votazioni sono: l'uomo di I o II grado più grande di età e la donna di I o II grado più giovane, tra i partecipanti. Spetta loro la funzione di contare i voti durante le riunioni plenarie e nell'elezione dei delegati all'Assemblea internazionale. In caso di impedimento di tali membri, intervengono quelli che li succedono per maggiore o minore età rispettivamente.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE

Orario e durata

14. L'Assemblea territoriale si svolgerà secondo un orario previamente stabilito, approvato dal Direttore territoriale, per facilitare un andamento ordinato e stimolare la partecipazione di tutti.

15. La durata dell'Assemblea territoriale può variare in ogni territorio, però ci devono essere almeno tre giornate di lavoro piene per raggiungere i fini previsti.

Inizio dell'Assemblea

16. L'Assemblea inizia e finisce con una concelebrazione eucaristica. Si cerchi inoltre di fare, un momento quotidiano di adorazione eucaristica solenne.

17. La sessione iniziale dell'Assemblea dovrà contemplare quanto segue:

- esortazione del presidente;
- breve presentazione del vice presidente, del segretario, degli ausiliari di segreteria e degli scrutatori;
- revisione degli orari, aspetti pratici e consegna dei materiali;
- risposta ai dubbi sul *Regolamento* dell'Assemblea;
- breve presentazione dei partecipanti;

Considerazioni generali

18. Il materiale di base per la riflessione è lo stesso *Documento di lavoro* utilizzato nella fase di discernimento a livello locale. La riflessione dovrà essere guidata dal *Questionario per il verbale* che si trova alla fine di ogni capitolo.

19. La riflessione si farà capitolo per capitolo e numero per numero, alternando riunioni di riflessione per gruppi e plenarie. Durante l'Assemblea si dovranno rivedere e avanzare suggerimenti per tutti i numeri del *Documento di lavoro* e le domande proposte in ogni capitolo.

20. Durante le riunioni di riflessione per gruppi, gli apporti si faranno seguendo l'ordine in cui sono seduti i partecipanti.

21. Tutti i partecipanti all'Assemblea possono intervenire nella riflessione su un capitolo o su un numero secondo l'ordine predeterminato o quando il moderatore darà loro la parola:

- gli interventi devono essere brevi, per poter raggiungere gli obiettivi prestabiliti in agenda, rispettando la durata stabilita; si possono fare anche per iscritto;
- i contributi devono essere pertinenti ai concetti o agli elementi chiave che mancano o sono di troppo nel testo statutario presentato e non sulla redazione di esso; la Commissione centrale non prenderà in considerazione proposte di redazione alternative;
- per garantire un clima di libertà e fiducia, chi fa parte dell'Assemblea territoriale, che sia o meno partecipante, dovrà mantenere il dovuto riserbo.

22. Si potranno avanzare suggerimenti di tre tipi per ciascun numero del *Documento di lavoro*:

1. **approvato**: mantenere il numero così come si presenta;
2. **non approvato**: eliminare definitivamente il numero presentato. In questo caso si dovrà annotare nel verbale il motivo di tale suggerimento;
3. **approvato con modifiche**: apportare una modifica al numero in questione.

23. Quando il numero è **approvato con modifiche**, le modifiche proposte si votano secondo i criteri specificati ai nn. 33 e 39. Le proposte di modifica devono essere presentate al segretario per iscritto, in forma chiara, semplice e concreta.

24. I segretari devono annotare i suggerimenti nella rispettiva scheda per il verbale, preparata dalla Commissione centrale.

Votazioni

25. Le votazioni durante l'Assemblea territoriale si faranno per alzata di mano. Non si esclude la possibilità che un territorio, se lo desidera, sviluppi un sistema affidabile per rendere segrete le votazioni. Questa decisione è di competenza della Commissione territoriale.

26. I delegati per l'Assemblea internazionale saranno eletti con voto segreto.

27. Esiste sempre la possibilità di astenersi dal voto. Il verbale deve riportare il numero di astenuti.

28. La maggioranza espressa con i voti può essere:

- **maggioranza assoluta:** nei gruppi dispari, corrisponde al numero intero maggiore al 50% del totale dei delegati. Nei gruppi pari, corrisponde al 50% più uno del numero dei delegati;
- **maggioranza qualificata:** corrisponde al voto di due terzi dei delegati; per calcolarlo si dovrà arrotondare il decimale della frazione in questo modo: per eccesso quando è uguale o maggiore di 0.5 e per difetto quando è minore di 0.5;
- il calcolo della maggioranza assoluta e qualificata si basa sul numero totale di delegati che partecipano alla votazione, inclusi quelli che si astengono;
- **maggioranza semplice:** corrisponde all'opzione che ha avuto la maggioranza dei voti favorevoli.

Riflessioni in gruppo

29. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi composti di un numero di persone compreso tra 8 e 12, per facilitare il dialogo e i contributi.

30. I gruppi di riflessione saranno creati prima dell'Assemblea, cercando di mantenere la proporzione di 80% di membri di I e II grado e 20% di membri degli altri rami consacrati e anche una configurazione mista e proporzionata di membri di diversa età, sesso e località di provenienza.

31. Il presidente dell'Assemblea proporrà un moderatore e un segretario a ciascun gruppo. Tale proposta dovrà essere convalidata dai membri del gruppo corrispondente all'inizio dell'Assemblea. Se il gruppo, per maggioranza assoluta, sceglie un altro segretario o moderatore, questi deve ricevere una preparazione da parte del segretario dell'Assemblea prima di iniziare a svolgere le sue funzioni.

32. Il moderatore guida le riflessioni e gli interventi, concede la parola ai partecipanti e tiene il tempo della riunione e degli interventi. Il segretario redige il verbale dei suggerimenti del gruppo e collabora poi con il segretario dell'Assemblea per fare un riassunto dei suggerimenti dei gruppi da presentare poi alla plenaria. Per svolgere bene le sue funzioni è importante che entrambi abbiano assimilato il *Documento di lavoro* e il *Regolamento dell'Assemblea territoriale*.

33. La riflessione in gruppo su ciascun numero si farà nel modo seguente:

1. all'inizio si darà il tempo, ai partecipanti, di fare osservazioni generali sul capitolo, se lo desiderano;
2. poi si passerà alla riflessione numero per numero. Il moderatore leggerà il numero e i partecipanti faranno, a voce, le loro osservazioni e le proposte di modifica del numero in questione;
3. dopo aver ascoltato i contributi, si passerà alla votazione dei suggerimenti per ciascun numero: **approvato**, **non approvato** o **approvato con modifiche**. Il segretario riporta il numero di voti e di astenuti nel verbale;
4. se il numero è **approvato** o **non approvato** con maggioranza assoluta, allora non si discutono né si votano le proposte di modifica al numero, però in ogni altro caso si passa alla discussione e votazione delle proposte da parte dei delegati;
5. quando è necessario, secondo quanto detto in precedenza, i membri avranno il tempo, se lo desiderano, di presentare le loro proposte di modifica al numero, consegnandole in forma scritta al segretario, che le annoterà nel verbale;
6. quando tutte le proposte saranno state lette, il moderatore darà l'opportunità ai partecipanti di fare brevi osservazioni o rettifiche alle proposte;
7. successivamente si passa alla votazione di ciascuna delle proposte di modifica; solo quelle che saranno state approvate con la maggioranza assoluta dei voti saranno presentate alla riunione plenaria insieme al numero dei voti ottenuti.

34. La riflessione in gruppo, sulle domande proposte in alcuni capitoli, si farà nel modo seguente:

1. ove opportuno, una volta terminata la riflessione sui numeri del capitolo si procederà a votare le domande proposte.
2. il moderatore leggerà la domanda e i partecipanti esporranno a parole il loro parere al riguardo;
3. dopo aver ascoltato i commenti si passerà alla votazione dei suggerimenti alla domanda: **approvato** o **non approvato**. Il segretario annota il numero di voti e di astenuti nel verbale;
4. ove opportuno, solo se il suggerimento alla domanda è **approvato** con la maggioranza assoluta, si passa a discutere le ulteriori specifiche. In tal caso sarà concesso ai membri il tempo di presentare per iscritto le loro specifiche al segretario, che le riporterà nel verbale;
5. una volta lette tutte le specifiche proposte, il moderatore darà l'opportunità ai partecipanti di fare brevi riflessioni o rettifiche alle stesse;
6. successivamente, si passa alla votazione di ciascuna specifica; solo quelle che saranno approvate con la maggioranza assoluta dei voti saranno presentate alla riunione plenaria insieme al numero di voti ottenuti.

35. Una volta che saranno stati votati i suggerimenti per tutti i numeri e le domande del *Documento di lavoro*, si potranno fare e votare proposte generali sui temi in esso contenuti. A questo fine, si dovrà trasmettere la proposta scritta al segretario, che la leggerà. Se si ottiene il sostegno di un terzo dei delegati presenti, per alzata di mano, si procede alla discussione e alla votazione. Solo le proposte che saranno approvate con la maggioranza assoluta di voti, saranno presentate alla riunione plenaria insieme al numero di voti ottenuti.

Riflessione nella riunione plenaria

36. Prima di ciascuna plenaria, il segretario dell'Assemblea, insieme ai segretari di ciascun gruppo, deve avere il tempo di fare un riassunto dei suggerimenti di tutti i gruppi, per presentarlo poi alla plenaria.

37. Nella sintesi delle proposte di modifica dei gruppi per il riassunto, il segretario di gruppo ha la facoltà di decidere se una proposta di modifica, del suo gruppo, si può unire con la proposta di un altro gruppo, al fine di evitare la dispersione dei voti durante la riunione plenaria.
38. Se, durante la votazione delle proposte di modifica, un membro di un gruppo non è d'accordo con la sintesi realizzata dai segretari, in qualunque momento potrà chiedere la parola ed esprimere il suo parere. In questo caso, si dovrà procedere a una votazione per alzata di mano dei delegati di tale gruppo a favore dell'obiezione. Solo nel caso che la maggioranza assoluta del gruppo sia a favore, si procederà a votare tale proposta di modifica separatamente.
39. La riflessione, nella plenaria, si farà nel modo seguente:
1. all'inizio, il moderatore o il segretario di ciascun gruppo espone, in tre minuti, una sintesi del dibattito sviluppato nel suo gruppo durante l'ultima riflessione;
 2. quando tutti i gruppi avranno fatto la loro esposizione, si passa alla riflessione numero per numero; il segretario legge il numero e il riassunto dei suggerimenti corrispondenti, fatti dai diversi gruppi, mostrandolo a tutti sullo schermo;
 3. poi, il moderatore lascerà spazio alla votazione dei suggerimenti: **approvato, non approvato o approvato con modifiche** e il segretario prenderà nota del numero di voti e di astenuti nel verbale;
 4. se il numero è **approvato o non approvato** con la maggioranza qualificata, allora non si discutono né si votano le proposte di modifica al numero, però in ogni altro caso si passa alla discussione e votazione delle stesse;
 5. quando sarà il momento, secondo quanto detto sopra, il moderatore darà l'opportunità ai partecipanti di fare brevi osservazioni o rettifiche alle proposte di modifica presentate;
 6. successivamente si passa alla votazione di ciascuna delle proposte di modifica. Solo quelle approvate con la maggioranza assoluta dei voti saranno tenute in considerazione per l'Assemblea internazionale, insieme al numero di voti ottenuti.
40. La riflessione, nella plenaria, sulle domande proposte in alcuni capitoli si farà nel modo seguente:
1. ove opportuno, una volta terminata la riflessione sui numeri del capitolo, si procederà a votare le domande proposte;
 2. il moderatore leggerà la domanda, esporrà la sintesi delle votazioni dei gruppi di riflessione e, dove ce ne fossero, le specifiche approvate nei gruppi stessi;
 3. si passerà alla votazione dei suggerimenti alla domanda: **approvato o non approvato**. Il segretario annoterà il numero di voti e di astenuti nel verbale.
 4. ove opportuno, solo se il suggerimento alla domanda è **approvato** con la maggioranza assoluta, si passerà a discutere ulteriori specifiche approvate nei gruppi di riflessione;
 5. una volta lette tutte le specifiche approvate nei gruppi, il moderatore darà l'opportunità ai partecipanti di fare brevi osservazioni o rettifiche a queste;
 6. si passerà quindi alla votazione di ciascuna delle specifiche; solo quelle che saranno approvate con la maggioranza assoluta dei voti saranno tenute in considerazione per l'Assemblea internazionale insieme al numero di voti ottenuti.
41. Quando saranno stati votati i suggerimenti, per tutti i numeri e le domande del *Documento di lavoro*, si dovranno votare le proposte generali (cfr. n.35). La votazione si farà come segue:
1. Il segretario leggerà le proposte generali approvate nei gruppi di riflessione e concederà, ai partecipanti che lo desiderino, il tempo di fare le loro osservazioni a voce.

2. Si procederà quindi alla votazione delle proposte approvate nei gruppi di riflessione. Solo quelle che otterranno la maggioranza assoluta dei voti saranno prese in considerazione per l'Assemblea internazionale.
3. Una volta che saranno state votate tutte le proposte dei gruppi di riflessione, ci sarà l'opportunità di consegnare al segretario nuove proposte in forma scritta.
4. Il segretario leggerà le nuove proposte e i partecipanti avranno il tempo di fare le loro osservazioni a voce.
5. Successivamente, solo se una delle nuove proposte ottiene l'approvazione di almeno il 10% dei delegati presenti, per alzata di mano, si procederà a votare la proposta stessa. Solo quelle che saranno approvate con la maggioranza assoluta dei voti, saranno prese in considerazione per l'Assemblea internazionale insieme al numero di voti ottenuto.

Elezione dei delegati all'Assemblea internazionale

42. Il giorno prima dell'elezione ci sarà una votazione di sondaggio in una riunione plenaria. Lo scrutinio deve essere effettuato dagli scrutatori (cfr. n. 13), in presenza del presidente e del vicepresidente. Possono partecipare tutti i partecipanti. Il segretario farà conoscere i risultati.
43. L'elezione avrà luogo in una riunione plenaria verso la fine dell'Assemblea nel modo seguente:
 1. Ci saranno due giri di votazioni. Nel primo, saranno eletti coloro che avranno la maggioranza assoluta dei voti; nel secondo, saranno eletti quelli che avranno la maggioranza semplice.
 2. Nel primo giro, si voteranno tanti nomi quanti sono i delegati che il territorio può inviare all'Assemblea internazionale; nel secondo giro, si voteranno tanti nomi quanti sono i posti che restano disponibili per i delegati, una volta sottratto il numero di delegati eletti al primo giro.
 3. Affinché il voto sia valido, i nomi delle persone deve essere indicati chiaramente (per es. indicare la città di provenienza, nel caso ci siano persone che hanno lo stesso nome e cognome). Per la validità del voto non è obbligatorio votare tanti nomi quanti sono i delegati che il territorio può inviare all'Assemblea internazionale.
44. Gli scrutini devono essere fatti dagli scrutatori (cfr. n. 13), in presenza del presidente e del vicepresidente. Può partecipare anche chiunque lo desideri.
45. Nel caso di una eventuale sostituzione (per malattia, impossibilità di partecipare) si considererà delegato sostituto la persona che ha preso il più alto numero di voti successivo.
46. In caso di parità, il primo criterio di distinzione saranno gli anni di appartenenza al Movimento. Nel caso che ci sia uguaglianza, la distinzione si farà in base all'età anagrafica.

Conclusione dell'Assemblea

47. Al termine della riflessione su tutti i capitoli del *Documento di lavoro*, il segretario leggerà il verbale finale con i suggerimenti. Dopo che i delegati avranno avuto l'opportunità di leggerlo, si darà l'opportunità ai partecipanti che lo desiderino, di presentare proposte di modifica a qualunque numero del *Documento*, però saranno ammesse alla discussione della plenaria solo quelle che godono dell'appoggio di almeno il 30% dei delegati. Se è così, si procederà secondo il n. 39, 6.

48. Quando saranno terminate le proposte di modifica, si stamperà il verbale affinché il presidente e il segretario dell'Assemblea lo firmino. Il presidente dichiara conclusa l'Assemblea.

49. Il segretario invierà una copia scannerizzata di tutti i verbali originali stampati e firmati durante l'Assemblea, alla Commissione centrale. Dovrà avere cura di conservare tutti i verbali originali firmati nell'archivio territoriale.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELL'ASSEMBLEA

50. Il verbale finale, con i suggerimenti dell'Assemblea territoriale e i nomi dei delegati per l'Assemblea internazionale, sarà pubblicato sul sito ufficiale della Commissione centrale, affinché tutti i membri del Movimento possano consultarlo.

ALLEGATI

MAGGIORANZA ASSOLUTA, QUALIFICATA E SEMPLICE

| | | Esempi | | |
|--------------------------------|--|---|---|--|
| Maggioranza assoluta | È costituita dalla metà più uno degli aventi diritto al voto, considerando anche le astensioni e le assenze. Nei gruppi dispari, corrisponde al numero intero maggiore al 50% dei delegati. Nei gruppi pari, corrisponde al 50% più uno, dei delegati. | Su 80 partecipanti, la maggioranza assoluta è composta da 41, cioè da 40 (il 50%) più uno. | Su 75 partecipanti, la maggioranza assoluta sarebbe di 38, cioè il numero intero superiore al 50% (37,5). | |
| Maggioranza qualificata | Corrisponde al voto di 2/3 dei delegati di I e II grado. Per calcolarlo, bisogna arrotondare il decimale della frazione nel modo seguente | Su 80 partecipanti, la maggioranza qualificata è composta da 53 persone, cioè si arrotonda il decimale 53,3 per difetto (80 x 2 : 3= 53,33). | Su 75 partecipanti, la maggioranza qualificata sarà di 50 perché il risultato dell'operazione non è un decimale (75 x 2 : 3= 50). | Su 85 partecipanti, la maggioranza qualificata sarà di 57, cioè si arrotonda il decimale 56,6 per eccesso (85 x 2 : 3= 56,66). |
| Maggioranza semplice | Corrisponde al numero di voti favorevoli più alto, senza altre condizioni. | Date tre opzioni, se la prima ottiene 35 voti favorevoli, la seconda ne ottiene 32 e la terza ne ottiene 20, vince la prima per maggioranza semplice. | | |

PROCEDIMENTO GENERALE PER LA RIFLESSIONE IN GRUPPO

